

Lo School Bonus

Quest'anno debutta in dichiarazione dei redditi lo School Bonus

All'interno del modello 730/2017 e delle altre varie tipologie di modelli dichiarativi (persone fisiche, società di persone e di capitali) debutta il credito d'imposta per le erogazioni liberali in favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione, il c.d. "school bonus" istituito dalla Legge sulla Buona Scuola.

Il credito per il periodo d'imposta 2016 è pari al 65% su un importo massimo di erogazioni liberali di € 100.000. Il credito d'imposta va ripartito in 3 quote annuali di pari importo.

Premessa

Per le erogazioni liberali di ammontare fino a € 100.000 effettuate nel corso del 2016 a favore di istituti del sistema nazionale d'istruzione **è riconosciuto un credito d'imposta pari al 65%** delle erogazioni effettuate, che sarà **ripartito in 3 quote annuali di pari importo**.

L'agevolazione è stata prevista nell'ambito della Legge sulla "Buona Scuola" (art. 1, comma 145, Legge n. 107 del 13.07.2015, in vigore dal 16.07.2015), che ha previsto la riforma del sistema scolastico nazionale.

Il bonus è concesso per le erogazioni liberali in denaro effettuate nel triennio 2016 - 2018.

In particolare, spetta nella misura del 65% delle erogazioni effettuate negli anni 2016 e 2017 e nella misura del 50% delle erogazioni effettuate nel 2018, calcolata su un importo massimo di erogazione liberale pari a € 100.000 con riferimento a ciascuno dei tre periodi d'imposta.

Con Decreto MIUR dell'8 aprile 2016 è stata data attuazione al credito d'imposta.

Lo school bonus è riconosciuto a condizione che le somme siano versate in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Tali somme sono poi riassegnate ad un apposito fondo per l'erogazione alle scuole beneficiarie.

Lo school bonus debutta nel modello 730/2017 all'interno del Rigo G10 e nel rigo CR15 del modello Unico persone fisiche (per gli altri modelli rivolgersi al proprio consulente fiscale).

Soggetti che possono fruire dello school bonus

Lo "school bonus" è riconosciuto a tutti i soggetti che effettuano erogazioni liberali in denaro a favore degli istituti scolastici appartenenti al sistema nazionale di istruzione, indipendentemente dalla loro natura e forma giuridica, quindi:

- **Persone fisiche**
- **Soggetti titolari di reddito d'impresa**
- **Enti non commerciali**

Il credito d'imposta massimo spettante ammonta a:

- **2016** € 65.000 (= 65% di € 100.000), da ripartire in 3 quote annuali
- **2017** € 65.000 (= 65% di € 100.000), da ripartire in 3 quote annuali
- **2018** € 50.000 (= 50% di € 100.000), da ripartire in 3 quote annuali

Erogazioni liberali oggetto del bonus

Lo school bonus spetta relativamente alle erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli "istituti del sistema nazionale di istruzione" per:

- la realizzazione di nuove strutture scolastiche;
- la manutenzione ed il potenziamento di quelle esistenti;
- interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Per "istituti del sistema nazionale di istruzione" si devono intendere, come precisa il D.M. 08.04.2016, le "istituzioni scolastiche statali ed istituzioni scolastiche paritarie private e degli enti locali".

Caratteristiche del bonus

Si precisa che lo school bonus:

- non concorre alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi;

- non concorre alla determinazione del valore della produzione netta ai fini IRAP;
- non è cumulabile, per le medesime spese, con altre agevolazioni.

Erogazioni liberali oggetto dello school bonus

Quelle destinate a:

- **Istituzioni scolastiche statali**
- Istituzioni scolastiche paritarie private
- Istituzioni scolastiche degli enti locali

e finalizzate ad investimenti in:

- Realizzazione di nuove strutture scolastiche
- Manutenzione e potenziamento delle strutture scolastiche esistenti
- Interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti

Come versare le erogazioni liberali

Lo school bonus è riconosciuto a condizione che le somme siano versate in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, per essere poi riassegnate ad apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la successiva erogazione alle scuole beneficiarie.

In particolare, le somme devono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato sul capitolo n. 3626, denominato:

«Erogazioni liberali in denaro per gli investimenti in favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per gli interventi a sostegno dell'occupabilità degli studenti da riassegnare ad apposito fondo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 148, della legge 13 luglio 2015, n. 107» e appartenente al capo XIII dell'entrata, effettuando un bonifico bancario o postale intestato a "Tesoreria dello Stato – Roma succursale" utilizzando il codice IBAN:

IT 40 H 01000 03245 348013362600

Nel caso in cui si scelga di effettuare erogazioni rivolte a più istituzioni scolastiche, i versamenti andranno effettuati distintamente per ognuno di essi.

Nella causale del versamento occorre indicare, nell'esatto ordine:

1. il codice fiscale delle istituzioni scolastiche beneficiarie;
2. il codice della finalità alla quale è vincolata ciascuna erogazione, scelto tra i seguenti:
 - C1: realizzazione di nuove strutture scolastiche;
 - C2: manutenzione e potenziamento di strutture scolastiche esistenti;
 - C3: sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti;
3. il codice fiscale delle persone fisiche o degli enti non commerciali o dei soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano l'erogazione.

Le somme versate in entrata sono poi riassegnate al capitolo n. 1260 iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, che provvede a riassegnarle alle scuole beneficiarie.

Come fruire dello school bonus

Lo school bonus, nel limite di € 100.000 per ciascun periodo d'imposta, va indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel corso del quale sono state effettuate le erogazioni liberali. Il bonus verrà ripartito in 3 quote annuali di pari importo. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti senza alcun limite temporale.

Secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale 8 aprile 2016:

- le persone fisiche e gli enti non commerciali fruiscono del credito d'imposta in dichiarazione dei redditi (modello 730 o REDDITI) ai fini del versamento delle imposte sui redditi;

- i soggetti titolari di reddito di impresa, invece, utilizzano il credito d'imposta tramite compensazione orizzontale (codice tributo "6873", istituito dalla Risoluzione n. 115/E del 19.12.2016) ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali, quindi, per le erogazioni liberali effettuate nel 2016, a partire dal 1° gennaio 2017. Resta ferma la ripartizione del bonus in 3 quote annuali di pari importo.

Un piccolo esempio

Il Signor Rossi ha voluto sostenere nel 2016 una spesa di € 1.500 per erogazioni liberali in favore dell'Istituto Fossati per contribuire ai lavori di potenziamento della struttura scolastica stessa.

A tal fine, ha effettuato un versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul capitolo n. 3626, utilizzando il codice IBAN appositamente previsto (IT40H0100003245348013362600) e indicando nella causale del versamento, nell'ordine:

- il codice fiscale della nostra scuola **91089510118** ;
- il codice "C2" (manutenzione e potenziamento di strutture scolastiche esistenti) per indicare la finalità alla quale è vincolata l'erogazione;
- il proprio codice fiscale.

Il Signor Rossi potrà, quindi, fruire dello school bonus a partire dal modello 730/2017, indicando al rigo G10 l'importo erogato di € 1.500:

In base a tale importo, gli spetterà un credito d'imposta (School bonus) pari a € 975 (= 65% di € 1.500), che verrà ripartito in 3 quote annuali di pari importo da € 325.